

(I lavori riprendono alle ore 13.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 440 presentata da Riva Vercellotti, inerente a "*Quali interventi per la messa in sicurezza del fiume Sesia?*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 440.
La parola al Consigliere Riva Vercellotti per l'illustrazione.

RIVA VERCELLOTTI Carlo

Grazie, Presidente.

Poiché ho tre minuti e poiché, nell'ambito del *question time*, ogni Consigliere può presentare soltanto un'interrogazione per Consiglio, mi sono concentrato su quella che è la principale e assoluta urgenza: che cosa intende fare, sostanzialmente, la Regione, insieme con AIPO, per tutelare la pubblica incolumità dei cittadini che lungo i fiumi, e ho specificato in particolare il fiume Sesia, si trovano senza argini? Non c'è più nessun tipo di protezione e domani, capitasse non la piena del 2 e 3 ottobre, ma un mezzo evento alluvionale, quei cittadini si troverebbero senza alcuna protezione.

Allora, nelle prossime occasioni mi permetterò di chiedere elementi relativi ai danni all'agricoltura, alle infrastrutture, alla montagna, alle imprese e ai cittadini, ma oggi mi volevo concentrare su questo tema, che s'inserisce anche nell'altro tema delicato, e cioè che, a fronte di una situazione climatica e ambientale profondamente cambiata nel corso degli anni, con eventi estremi che non sono più la straordinarietà, ma l'ordinarietà, occorre anche che la gestione degli alvei dei fiumi e la gestione degli argini sia programmata, progettata e seguita in modo profondamente diverso rispetto al passato.

Lo dico a lei, Presidente. Pensi che gli argini maestri, che sono stati divelti con una facilità imbarazzante, erano semplicemente dei terrapieni, composti di terra, quindi lei immagini come una secchiata d'acqua di fiume li ha fatti andare via con una facilità impressionante. Oggi abbiamo intere città e intere comunità allo sbando, nel senso che alla prima piena esse verranno alluvionate.

Allora, quello che chiedevo all'Assessore è di capire quali sono gli interventi urgenti e quali tempistiche si vogliono mettere in atto per velocizzare questi interventi, con delle procedure il più possibile rapide e speditive, anche per capire se c'è già una qualche indicazione da parte della Regione per quanto riguarda lo scolmatore di Vercelli, perché il problema avvenuto a Vercelli è che l'acqua dei canali non riusciva più a entrare nel Sesia. Questo è un problema che abbiamo avuto in passato a Trino Vercellese, con il famoso scolmatore di Trino, che gli abitanti di Trino ancora aspettano dal 2011, ma oggi siamo ancora qui a capire, anche su questo tema, se c'è qualche indicazione in più da parte della Regione.

Concludo, Assessore, con la preghiera di dare veramente un motivo di speranza a tutti quei cittadini, quelle migliaia di persone che attendono oggi una risposta da parte della Regione e da AIPO su questi temi così delicati, che riguardano la pubblica incolumità e la difesa per il mondo imprenditoriale e agricolo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Riva Vercellotti.
La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Saluto il Consigliere Riva Vercellotti, il Presidente della I Commissione e rispondo per conto dell'Assessore Gabusi, in questo senso.

L'ultimo evento alluvionale ha posto in risalto le criticità già conosciute, evidenziando la necessità di proseguire verso l'assetto di un progetto individuato dallo studio di fattibilità. Ora, in particolare, e qui arriviamo alla risposta, s'intraprenderanno, in collaborazione con l'Autorità distrettuale di Bacino del fiume Po e con AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) le seguenti attività.

Primo. Il rilievo e l'analisi delle dinamiche di piena e dei processi fluviali verificatesi nel corso della recente piena.

Secondo. Il confronto con gli scenari previsti dallo studio di fattibilità e conseguente rivalutazione dello stesso, finalizzata a una sua eventuale rivisitazione o aggiornamento.

Terzo. Definizione del nuovo assetto di progetto.

Quarto. Variante alle fasce fluviali del Sesia.

Quinto. Individuazione delle priorità d'intervento e dei finanziamenti per la realizzazione del nuovo assetto di progetto.

AIPO, inoltre, sta eseguendo, con interventi di somma urgenza, lavori di consolidamento spondale e ripristino della sagoma dell'argine nei Comuni di Ghemme, Villata, Sannazzaro, Sesiella, Prarolo, Pizzarosto, Motta de' Conti, Terranova, Frassineto Po, Carisio, Caresanablot, Albano e Oldenico. Da sottolineare che, per Motta de' Conti, si sta valutando quale sia la soluzione migliore per intervenire a difesa dell'abitato.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.46 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.38)